

Napoli 12 luglio 1963

Direzione: Piazza Donnaregina, 22 - Tel. ~~34058~~ 210685
Ufficio: Via Duomo, 133 - Tel.

NAPOLI

Carissimo Monsignore,

appena tornato a Napoli, sono andato a leggermi, nell'Osservatore Romano del 7 luglio u.s., il discorso del Santo Padre alle Presidenti Diocesane delle Unioni Donne di Azione Cattolica, spintovi dalla curiosità di sapere quale alimento mai potessero avere avuto certe tendenze livellatrici caratteristiche del nostro tempo e di certi nostri ambienti interessati.

Come prevedevo, le cose stanno come dicevo io, e nessuna confusione può essere fatta tra i limiti dell'azione apostolica e dell'azione pastorale fondandosi sulla parola del Santo Padre, la quale, invece, riconferma la diversità dei due termini e degli ambiti relativi. Lo stesso titolo che l'Osservatore Romano dà al discorso è ampiamente significativo: "Apostolato fervido sagace zelante in ausilio devoto al ministero pastorale". Ma mi pare risolutivo di ogni dubbio il seguente passo: "Nessuna di voi - aggiungeva sorridendo il Santo Padre - pretende di avere l'investitura canonica, fondamento insostituibile della vita pastorale, giacché questa suppone un mandato dall'alto, ma lo spirito sì". Se ciò non bastasse, si potrebbe leggere ciò che il Papa ha detto nel discorso alla Pontificia Commissione per l'America Latina, dove, parlando della missione della Chiesa, ad un certo punto afferma: "Tutto ciò avviene ad opera del ministero sacerdotale. Di qui la necessità di intensificare l'azione pastorale propriamente detta...". (Oss. Rom. del 10 luglio 1963)

Io mi rendo conto come ci si butti su di una qualsiasi frase che possa avallare posizioni preconcepite: ma è estremamente pericoloso servirsi di termini usati in senso analogico, per conferire ad essi significato tecnico e proprio in un contesto dal quale questo significato è chiaramente escluso.

Ho ritenuto doveroso fare le precisazioni di cui sopra, affinché la impressione di un testo letto in fretta non incidesse sulla creazione di premesse rischiose.

Profitto dell'occasione per rinnovarLe i sensi della mia devozione e del mio affetto.

affetto S. P. guardiello

Q
14.7.63
g. fern